# Casa d'aste in Abruzzo

Aperta a L'Aquila in Palazzo Cipolloni, grazie a uno staff giovane punta su antiquariato, arte moderna e contemporanea, oltre che gioielli, orologi e auto d'epoca



Veduta interna delle sale della casa d'aste Gliubich in Palazzo Cipolloni a L'Aquila

STEFANO MILIANI | 21 marzo 2022 | L'Aquila



ASTE VEDERE A L'AQUILA VEDERE IN ABRUZZO

Nei saloni affrescati al piano nobile di un bell'edificio ristrutturato sul corso Vittorio Emanuele a ridosso di piazza Duomo nel centro de L'Aquila, Palazzo Cipolloni Cannella, quello dove al piano terra alloggia la storica libreria Colacchi, a fine 2021 ha aperto la Gliubich Casa d'Aste: un esordio e un altro segnale di una graduale rinascita culturale della città.

L'amministratore unico e fondatore è Gianluca Gliubich, antiquario figlio di un antiquario aquilano, nato nel 1968, con nonni croati (da lì il cognome), che ha lavorato per anni a Roma e a Parigi. Come settori di riferimento la società guarda in prevalenza ad antiquariato, arte moderna e contemporanea, poi gioielli, orologi e auto d'epoca, ma Gliubich non pone limiti: il 26 aprile infatti vengono battuti in asta manoscritti, libri antichi e disegni, cui seguiranno a maggio antiquariato e dipinti antichi.

Tra i lotti in catalogo nell'asta «Libri antichi, incisioni e disegni» figurano un disegno di Giorgio Vasari, «L'Incoronazione della Vergine», con un prezzo di partenza di 8.800 euro, lo stesso previsto per un'incisione di Albrecht Dürer, «Le insegne della morte», l'incunabolo *Supplementum Summae Pisanellae* di Niccolò da Osimo (da 3.800 euro), uscito nel 1474 dai torchi di Franz Renner e Nicolaus von Frankfurt, il volume in folio *Roma Subterranea Novissima* di Antonio Bosio stampato

nel 1659 e contenente oltre 200 tavole di illustrazioni (da 3mila euro), e un manoscritto di gnomonica con disegni a partire da mille euro.

«Essendo la prima casa d'aste in Abruzzo, puntiamo a un bacino abbastanza ampio, il centro sud, dalle Marche alla Puglia, e possiamo superare le barriere fisiche grazie al web», spiega il titolare. Gliubich punta molto sulla squadra: «Abbiamo dieci giovani professionisti, molto motivati. In una casa d'aste giovane si può fare tutto, dall'a alla zeta, piuttosto che solo poche cose come in una realtà grande. Abbiamo assunto laureati, laureandi, studenti, il fotografo, il grafico. Avere menti fresche forse è stata l'idea migliore, perché i giovani hanno una marcia in più soprattutto in campo tecnologico. Di ogni opera pubblichiamo schede e storia per far capire che qui lavora una struttura che garantisce la veridicità».

Come valuta i primi mesi di attività? «L'entusiasmo riscontrato mi fa pensare di aver acceso la macchina al momento giusto». E sulla scelta dell'Aquila come sede l'antiquario risponde: «In questi saloni si potrebbe girare un film come "Il Gattopardo". Ma il ragionamento è stato più personale che di strategia: ho voluto aprire in una città che viene ristrutturata e diventa bella».

© Riproduzione riservata



Gianluca Gliubich, amministratore unico e fondatore della casa d'aste Gliubich



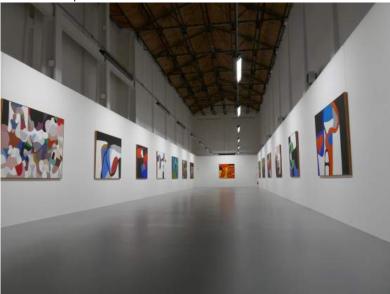
## L'Accademia delle Arti di Firenze parla tedesco

60 opere ai Tiroler Landesmuseen di Innsbruck danno conto dell'istituzione fondata nel 1563 e oggi presieduta da Cristina Acidini



## Lo spettro dell'URSS su monumenti e memorie

Ihor Poshyvailo, direttore del Maidan Museum di Kiev istituito nel 2014 dopo la Rivoluzione della dignità, al centro di un'operazione internazionale per salvare documenti e beni artistici



## Completato il disegno di Burri

10 milioni di euro investiti negli Ex Seccatoi del Tabacco a Città di Castello dal 2015 a oggi, senza nessun contributo pubblico



L'urlo di Ekatarina contro la guerra

I dipinti dell'artista Ucraina di stanza in Polonia, contro l'operato di un «leader fascista» che vuole arrivare fino a Kaliningrad

## IL NUMERO IN EDICOLA

**ARGOMENTI** 

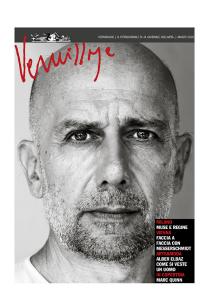
LUOGHI

**PERSONE** 

**AUTORI** 

**CALENDARIO ASTE** 

**CALENDARIO MOSTRE** 



**ABBONAMENTI** 

CHI SIAMO

**CONTATTI** 

**NEWSLETTER** 

**PRIVACY POLICY** 

**COOKIE POLICY** 

© 1983-2021 Società Editrice Umberto Allemandi S.r.l. - Piazza Emanuele Filiberto, 13/15 10122 Torino - Tel +39.011.819.9111 - P.IVA 04272580012